

Il 7 gennaio, tra la direzione della SAMI ITALIA e le segreterie nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, con il supporto delle strutture Regionali e Territoriali e dei Comitati Esecutivi, è stata firmata **l'ipotesi di accordo che disciplina il lavoro agile (smart working) all'interno del Gruppo Michelin Italia (SAMI)**.

*“L’obiettivo dell’intesa raggiunta è stato quello di ottenere **il miglior equilibrio possibile tra vita privata e vita professionale**, confermando il principio per cui la socialità sul posto di lavoro continua ad essere indispensabile, tanto ai lavoratori quanto all’azienda, per il raggiungimento degli obiettivi di performance, di progresso e di evoluzione necessari alla SAMI e di crescita professionale permanente delle maestranze”*: hanno affermato i segretari nazionali di Filctem, Femca, Uiltec, rispettivamente **Sonia Tosoni, Lorenzo Zoli, Daniela Piras**. L’intesa prevede che il lavoratore che aderirà in modo volontario al lavoro da remoto avrà il vincolo del 40% di prestazione della sua attività in presenza, e introduce il superamento del Piano di Formazione, che sarà realizzato e condiviso dalle Parti, per l’adesione dello *smart working*. Innovativa la definizione dell’eliminazione delle timbrature per il lavoro svolto in presenza, volta a definire l’elemento fiduciario e di responsabilità dello svolgimento della prestazione e permettendo così al lavoratore di inserire in modo individuale le ore di prestazione straordinaria svolte nell’arco della giornata su base settimanale.

*“**Il diritto alla disconnessione** - hanno continuato Tosoni, Zoli, Piras - è uno dei principi cardine della presente intesa, per questa ragione sono previsti interventi immediati, anche sanzionatori, per la violazione di tale diritto, e che lo svolgimento della prestazione da remoto vieta il superamento delle 8 ore di lavoro giornaliera”*. Nell’ipotesi d’accordo, infatti, sono sancite: le fasce di prestazione lavorativa anche non continuativa rispetto all’orario tradizionale applicato per l’attività in presenza; il vincolo delle pause mensa e quelle fisiologiche; la definizione congiunta tra team e lavoratore anche dei carichi di lavoro e dei momenti obbligatori di socialità; i tempi di recesso e disdetta con preavviso di 90 giorni, salvo il recesso per eventi imprevisti che può essere immediato; l’impegno a facilitare l’accesso per lavoratori in condizioni di fragilità/disabilità.

*“Un accordo importante - hanno concluso i segretari nazionali di Filctem, Femca e Uiltec - che, non solo è in linea con quanto previsto dal protocollo Governo-Parti sociali, ma definisce **tavoli permanenti di confronto**, sia nel 2022 che nel 2023, per gestire congiuntamente l’organizzazione del lavoro che sarà condizionato da una progressiva digitalizzazione e dalle nuove competenze necessarie per lo svolgimento della mansione e per la crescita professionale”*.

Ora la parola ai lavoratori per la validazione dell’intesa nelle assemblee.

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 01 / 2022